

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
33	Italia Oggi	11/07/2017	<i>FOCUS SUL WELFARE AZIENDALE (F.Boezi)</i>	2
33	Italia Oggi	11/07/2017	<i>TRA IMPRESE E LAVORATORI SERVE UN NUOVO PATTO SOCIALE (V.Funari)</i>	3
399/08	Ingegneria Ferroviaria	01/05/2017	<i>NOTIZIE DALL'INTERNO</i>	4
Rubrica Cisal: web				
	Ladiscussione.com	11/07/2017	<i>STATUA FALCONE: ANIEF ATTO VILE, PRESENZA STATO SIA RADDOPPIATA</i>	14
	OrizzonteScuola.it	11/07/2017	<i>STATUA FALCONE TAGLIATA A PALERMO, PARLA LA RSU ANIEF DELL'ISTITUTO: SERVONO PIU' RISORSE PER ORGANIZ</i>	15
	Agenparl.com	10/07/2017	<i>SCUOLA, ANIEF SU DATI OCSE: STIPENDI DOCENTI A PICCO, BASTA PALLIATIVI, SERVONO AUMENTI VERI</i>	17
	Agenparl.com	10/07/2017	<i>SCUOLA, STATUA FALCONE TAGLIATA A PALERMO, PARLA LA RSU DELL'ISTITUTO: HANNO RIAPERTO UNA FERITA, SER</i>	19
	Anief.Org	10/07/2017	<i>L'ANIEF TRAVOLGE IL MIUR IN TRIBUNALE: ILLEGITTIMO ESCLUDERE I DIPLOMATI MAGISTRALE INSERITI IN GAE</i>	21
	Anief.Org	10/07/2017	<i>SCUOLA OCSE: STIPENDI DOCENTI A PICCO. ANIEF: BASTA PALLIATIVI, SERVONO AUMENTI VERI</i>	23
	Anief.Org	10/07/2017	<i>STATUA FALCONE TAGLIATA A PALERMO, PARLA LA RSU DELL'ISTITUTO: HANNO RIAPERTO UNA FERITA, SERVONO PIU</i>	26
	Catanzaroinforma.it	10/07/2017	<i>CRONACA: TEDESCO (CISAL): DELLA MIA VICENDA SI OCCUPI IL QUESTORE</i>	28
	Imgpess.it	10/07/2017	<i>OCSE: STIPENDI DOCENTI A PICCO. ANIEF: BASTA PALLIATIVI, SERVONO AUMENTI VERI</i>	31
	Italpress.com	10/07/2017	<i>ITALPRESS SCUOLA: ANIEF: "BASTA PALLIATIVI, SERVONO AUMENTI VERI PER DOCENTI"</i>	34
	OrizzonteScuola.it	10/07/2017	<i>STIPENDIO DOCENTI, OCSE: TROPPO BASSI IN ITALIA. ANIEF: SERVONO AUMENTI VERI, BASTA PALLIATIVI</i>	35

A Roma e Lamezia Terme tutto esaurito per i due appuntamenti con Anpit Ascolta

Focus sul welfare aziendale

Professionisti e imprenditori a confronto sul territorio

DI FRANCESCO BOEZI

La sala Adriano Olivetti, a Roma, presso la sede nazionale, il 19 giugno ha ospitato le aziende associate, i professionisti e gli interpreti dello scenario economico e gli esponenti delle associazioni aderenti. Il primo argomento trattato, seguito con molto interesse dai presenti, è stato il welfare aziendale presentato da Giampaolo Sbaraglia, che ha illustrato la nuova normativa sullo sviluppo del concetto di produttività delle imprese. L'attenzione si è poi focalizzata sul tema delle politiche attive trattate dal dott. Antonio Bernasconi, rappresentante di Saip formazione, il quale ha spiegato le nuove agevolazioni: dall'orientamento fino all'auto imprenditorialità, passando per il programma garanzia giovani. Il rappresentante di Aifes, Paolo Varesi, si è invece concentrato sulla formazione e sulla sicurezza sul lavoro, esprimendo l'importanza di queste tematiche e delle attuali norme vigenti. L'ultimo intervento ha riguardato la presentazione, a cura del dott. Angelo Paletta, del nuovo Ufficio di Finanza strutturata e Mercati Finanziari dell'Anpit, che ha la funzione di promuovere l'integrazione della finanza aziendale attraverso le opportunità che offrono i mercati finanziari soprattutto attraverso strumenti innovativi, quali i minibond. Il format aziendale, ormai consolidato dall'Anpit Ascolta, si è replicato il 21 giugno a Lamezia Terme. Nella location del Grand Hotel di Lamezia

si sono incontrati professionisti e imprenditori per confrontarsi sul tema del mercato del lavoro, avanzando possibili soluzioni e proposte. L'incontro si è aperto con il saluto istituzionale del vicesindaco di Lamezia Terme Massimiliano Tavella, seguito dagli interventi del consigliere nazionale, nonché presidente Anpit Catanzaro e responsabile Anpit Calabria, Francesco Catanese, e dei presidenti provinciali Marco Furnari di Vibo Valentia, Francesco Ambrogio di Cosenza. Nella sala gremita di persone, animate da grande interesse e spirito di partecipazione, erano presenti anche alcuni dirigenti sindacali della **Cisal** che sottoscrivono con

Anpit i contratti collettivi, il presidente della nuova sede di Reggio Calabria Giuseppe Quattrocchi, il vicepresidente Salvatore Zappulla e il titolare della Beautyprof Domenico Novembre: la prima azienda iscritta all'Anpit, premiata il 19 Dicembre 2016 durante il gala di Natale con il premio «Impresa Bene Comune». Il primo intervento è affidato al Consigliere Francesco Catanese che ha presentato il Ccnl Anpit come model-



28ª Edizione del Premio internazionale «La Rocca d'oro». Riconoscimento consegnato a Federico Iadicicco, presidente nazionale Anpit per il suo impegno volto a «valorizzare l'impresa quale comunità di uomini finalizzata al perseguimento del bene comune»

lo contrattuale innovativo per lo sviluppo e la crescita dell'Italia ed ha affermato: «L'Anpit ha introdotto un modello contrattuale di notevole importanza per la ripresa dell'economia, è pronta a collaborare con tutti i soggetti che, mettendo al centro della loro azione sempre la persona ed il rispetto della sua dignità, sono impegnati a creare tante nuove opportunità per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni». Con-

tinuando poi con i numerosi interventi dei presenti, il presidente Anpit Cosenza, Francesco Ambrogio, ha sottolineato il lavoro che si sta svolgendo sul territorio e ha dichiarato: «L'imprenditore non deve essere considerato un nemico, ma un'opportunità, colui che insieme ai lavoratori può sviluppare nuove prospettive, ed è questo il lavoro che sviluppiamo quotidianamente tramite la contrattazione di secondo livello». Le conclusioni sono state lasciate al presidente nazionale Federico Iadicicco il quale ha presentato i numeri sempre più crescenti di iscritti (circa 28 mila), di sedi provinciali (41) e di contratti nazionali sottoscritti da Anpit (12). Il presidente ha condotto, poi, una disamina del contesto generale, entrando nei meandri della crisi economica globale, nello specifico in quella italiana, rimarcando come sia oltremodo difficile per le imprese tentare di investire con successo a causa del complesso sistema burocratico, della grande pressione fiscale e dell'elevato costo del lavoro. In particolare modo, si è soffermato sull'ipotesi di una riforma del sistema previdenziale, incentrata sulla libertà di scelta del lavoratore nella gestione dei contributi; si

tratta di una delle principali proposte di riforma che Anpit intende portare avanti nei prossimi mesi. Sul finale non sono mancati i ringraziamenti, rivolti soprattutto ai consulenti del lavoro con i quali si è instaurata un'ottima sinergia. La collaborazione, infatti, è stata già suggerita dalla partecipazione di Anpit come partner dell'evento che si è svolto recentemente in Calabria il 22, 23, 24 giugno: «Giovani consulenti del lavoro del Sud Italia». La promessa è quella di ritrovarsi al più presto per dare avvio assieme a una nuova iniziativa. Lo scopo del progetto, ampiamente raggiunto durante queste occasioni, è quello di dar voce alle perplessità, alle istanze o alle richieste delle aziende che possono rivolgersi direttamente agli esperti del settore. La via che si vuole seguire è quella della partecipazione attiva, mirata a far diventare gli attori del panorama economico italiano protagonisti essi stessi di un percorso di confronto e crescita. Anpit Ascolta continuerà nel suo percorso, promuovendo momenti di studio e approfondimento per imprese e professionisti. Il tour terminerà entro la fine dell'anno dopo aver visitato le Regioni mancanti.

Pagina a cura di
ANPIT
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER L'INDUSTRIA E IL TERZIARIO
SEDE NAZIONALE:
VIA GIACOMO TREVIS 88 - 00147
ROMA, TEL. 06/45675950, INFO@
ANPIT.IT SEGRETERIA@ANPIT.IT



IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE FEDERICO IADICICCO SULLA SITUAZIONE DEL PAESE

Tra imprese e lavoratori serve un nuovo patto sociale

Il mese di luglio si è aperto con due intense giornate di convegno organizzate da Enbic (Ente bilaterale confederale) presso la sala congressi dell'Oly Hotel di Roma. Le giornate, rivolte ai Consulenti del lavoro e alle Associazioni datoriali socie di Enbic, tra cui Anpfit, sono state dedicate al tema della contrattazione e del Welfare aziendale. Mercoledì 5 luglio la sala gremita di partecipanti ha accolto i saluti del presidente Enbic, Fulvio De Gregorio, che ha aperto i lavori della prima sessione dell'incontro. Successivamente, il presidente dell'Anpfit, Federico Iadicicco, dopo i dovuti ringraziamenti, ha analizzato il ruolo delle imprese e delle associazioni datoriali, in Italia, in questo difficile momento storico. Il presidente ha evidenziato, in particolare, il peso di tre fattori statistici: il tasso di crescita della produttività del lavoro dello 0,3%, molto inferiore rispetto alla media dei paesi dell'Unione europea; il

basso indice di natalità, per cui «una Nazione che non fa figli è una Nazione che non ha prospettive di crescita» e l'indice di equità, sottolineando come sia aumentato il rischio di povertà nelle giovani generazioni. Attraverso gli strumenti forniti dal Welfare aziendale è possibile, dunque, affrontare queste problematiche. L'auspicio del presidente è di riuscire a costruire un «nuovo patto sociale» tra imprese e lavoratori caratterizzato dalla flessibilità del sistema della contrattazione collettiva del lavoro e da una ritrovata centralità agli accordi aziendali. Per muovere in questa direzione è necessario che le Associazioni datoriali e sindacali lavorino insieme al fine di rivoluzionare culturalmente il sistema delle relazioni industriali, cogliendo l'opportunità di sviluppare strumenti innovativi per incentivare la produzione e per valorizzare la dimensione partecipativa del lavoro. Franco Ravazzolo, responsabile del-

la Commissione bilaterale di garanzia, interpretazione, certificazione e conciliazione di Enbic e anche vicepresidente di Anpfit, è intervenuto illustrando la normativa riguardo la contrattazione collettiva e il rinnovo dei Ccnl del commercio e del turismo. La riunione si è conclusa con l'avv. Maria Giovannone, che ha presentato la recente normativa sul Lavoro autonomo/Smart working, la quale riforma la tutela del lavoro autonomo e introduce forme di flessibilità come il lavoro agile. Il focus dell'appuntamento di giovedì 6 luglio è stato il Welfare aziendale: l'avv. Gabriele Sepio ha spiegato le novità introdotte nell'art. 51 del Tuir, ovvero l'introduzione della detassazione dei premi di risultato/partecipazione agli utili e la loro possibile sostituzione mediante l'utilizzo di flexible benefits. Le delucidazioni normative dell'avv. Sepio hanno suscitato molte domande e considerazioni tra i presenti.

Il segretario gen. **Cisal** Terziario, Vincenzo Caratelli, concentrandosi sulla Contrattazione di II livello, ha sottolineato come il piano Welfare costituisca un vantaggio, legato alla defiscalizzazione e alla competitività, sia per i lavoratori che per le imprese. L'ultima parola è stata del dott. Riccardo Tomaselli che ha presentato la piattaforma flexible benefit di Health Italia, per l'accesso ai servizi offerti dal Welfare aziendale promossa dall'Enbic per i propri associati. Inoltre, ha ricordato come i piani di Welfare costituiscano un investimento per le imprese, allo scopo di guadagnare in produttività aziendale e benessere del dipendente all'interno del contesto lavorativo. La due giorni si chiude con la promessa di un nuovo appuntamento di studio e di approfondimento promosso da Enbic ormai specializzata in iniziative di alto livello formativo e professionale.

Veronica Funari



Codice abbonamento: 125183

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: ANSF, la sicurezza ferroviaria nel 2016

Nel 2016 le vittime sulla rete ferroviaria nazionale (gestita da RFI) sono state 83: 59 morti e 24 feriti gravi. Sostanzialmente in linea con l'anno precedente (83 vittime: 46 morti e 37 feriti gravi) e al di sotto del valore medio nazionale del periodo 2005-2015 (tabella 1), segnando un -35% rispetto al 2005. Rimane l'allarme pedoni: sugli 87 incidenti complessivi nel 2016, 72 (quindi l'84%) sono stati provocati dall'indebita presenza di persone sui binari. Inoltre, non bisogna abbassare la guardia sulla manutenzione nonostante i buoni risultati dovuti al netto calo degli incidenti legati a cause tecniche: si passa dai 25 incidenti del

2015 ai 15 del 2016, con una diminuzione del 70% rispetto al 2005.

Le ferrovie regionali interconnesse, entrate sotto la giurisdizione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie a settembre del 2016, presentano la necessità di un innalzamento del livello tecnologico rispetto alla rete gestita da RFI con valori di incidentalità negli ultimi 10 anni migliorabili, ma sostanzialmente in linea con il resto del sistema ferroviario. È questa la fotografia che emerge dalla Relazione "La sicurezza ferroviaria nel 2016", presentata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, G. DELRIO. La Relazione è una versione preliminare, con dati non ancora consolidati, che anticipa il Report annuale inviato, come da obbligo di legge, entro il mese di set-

tembre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"Dopo gli investimenti degli ultimi anni per attrezzare l'intera rete italiana nazionale con i moderni sistemi, ora la sfida è sul miglioramento delle ferrovie regionali. - ha dichiarato il Ministro DELRIO - è un diritto democratico fornire un trasporto pubblico locale efficiente e una mobilità più sicura, recuperando un ritardo storico. Abbiamo già stanziato 300 milioni di euro per accelerare questo processo sulle reti interconnesse con la linea nazionale: contiamo sulla collaborazione delle Regioni e le aziende per la realizzazione dei lavori in tempi ristretti. Contiamo anche sul lavoro dell'ANSF che, nel suo ruolo istituzionale, sta indicando la strada per questo grande cambiamento. L'obiettivo a lungo termine rimane quello di completare il processo di unificazione delle norme e procedure per la sicurezza ferroviaria su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo anche le ferrovie isolate".

"La sicurezza ferroviaria deve essere uguale dappertutto", ha dichiarato il Direttore dell'ANSF, A. GARGIULO. "Le reti regionali hanno bisogno di lavorare per innalzare i propri

TABELLA 1

Dati di incidentalità anno 2016: i dati relativi alla rete RFI e alle Reti Regionali non sono confrontabili tra loro perché fanno riferimento a realtà caratterizzate da dati di produzione ed estensione delle infrastrutture profondamente diversi

Anno 2016	Reti regionali di cui al DM del 05/08/2016			Reti RFI			Totale (RFI+ Reti regionali)		
	Numero incidenti	Totale		Numero incidenti	Totale		Numero incidenti	Totale	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Collisione di treno con veicolo ferroviario	1	23	15	0	0	0	1	23	15
Collisione di treno contro ostacolo che ingombra la sagoma libera dei binari	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Deragliamento di treno	0	0	0	2	0	0	2	0	0
Incidente al passaggio a livello, compresi gli incidenti che coinvolgono pedoni ai passaggi a livello	4	2	2	9	5	4	13	7	6
Incidente alle persone che coinvolge il materiale rotabile in movimento, eccetto suicidi e tentati suicidi	2	1	1	70	54	20	72	55	21
Incendio a bordo del materiale rotabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	5	0	0	5	0	0
Totale	7	26	18	87	59	24	94	85	41

(Fonte: ANSF)

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Codice abbonamento: 125183

Mensile

'DWD
3DJLQD
)RJOLR



Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Codice abbonamento: 125183

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Codice abbonamento: 125183

Mensile

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R

Mensile

' D W D
3 D J L Q D
) R J O L R































